



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 739 DEL 23/06/2014

OGGETTO: Linee di indirizzo regionali per la prevenzione e la gestione degli effetti del caldo sulla salute.

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Assente
Casciari Carla	Vice Presidente della Giunta	Presente
Bracco Fabrizio Felice	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Assente
Paparelli Fabio	Componente della Giunta	Assente
Riommi Vincenzo	Componente della Giunta	Presente
Rometti Silvano	Componente della Giunta	Presente
Vinti Stefano	Componente della Giunta	Presente

Presidente: Carla Casciari

Segretario Verbalizzante: Franco Roberto Maurizio Biti

[Efficace dal 25/06/2014.](#)

Il funzionario:FIRMATO

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta della Vice Presidente Carla Casciari

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) della dichiarazione del Dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

Visto il Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., in particolare l'art. 8 – octies, che prevede che la Regione e le Aziende Unità Sanitarie Locali attivino un sistema di monitoraggio e controllo sulla qualità dell'assistenza e sull'appropriatezza delle prestazioni rese;

Visto il Piano Sanitario Nazionale 2006/2008, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 2006, che ha individuato nell'Area strategica "ambiente e salute" del Servizio Sanitario Nazionale la prevenzione degli effetti sanitari da eventi climatici estremi, attraverso lo sviluppo di opportuni sistemi di sorveglianza epidemiologica e misure di prevenzione finalizzate a diffondere le conoscenze sulla situazione delle persone anziane fragili in condizione di maggiore rischio;

Vista la Legge n. 225/1992 – *"Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile"*;

Visto il Protocollo d'Intesa, del 8 maggio 2012, tra Ministero della Salute, Dipartimento della Protezione Civile (DPC) e DEP/Lazio per la previsione e la prevenzione degli effetti del caldo sulla salute (sistemi HHWW), che consente di avvalersi della collaborazione del Dipartimento della Protezione Civile, indispensabile a garantire l'operatività dei sistemi di Allarme HHWWS;

Visto l'Accordo in Conferenza Unificata 6 giugno 2012: *"Accordo, sottoscritto ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c, del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane sulla prevenzione degli effetti delle ondate di calore"*;

Vista la Legge Regionale n. 18/2012 – *"Ordinamento del servizio sanitario regionale"*;

Vista la Legge regionale n. 26/2009 – *"Disciplina per la realizzazione del Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali"*; in particolare per quanto attiene l'integrazione fra Servizi sociali e sanitari;

Visto il *"Protocollo d'intesa tra il Ministero della Salute, il Ministero per la Solidarietà Sociale, le Regioni, i Comuni e i Medici di Medicina Generale per contenere l'emergenza caldo nella popolazione anziana a rischio"* del 22 Maggio 2007;

Viste le *"Linee di indirizzo per la prevenzione degli effetti del caldo sulla salute – Aggiornamento, marzo 2013"* del Centro nazionale per il controllo e la prevenzione delle malattie del Ministero della Salute;

Vista la DGR n. 843 del 22 luglio 2013 – *"Piano regionale per la prevenzione e gestione degli effetti del caldo sulla salute. Modifiche ed integrazioni alle "Linee di azione e direttive per l'emergenza calore 2012"*;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta della Vice Presidente Carla Casciari, corredati dei pareri e del visto prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di approvare le nuove *“Linee di indirizzo regionali per la prevenzione e la gestione degli effetti del caldo sulla salute”* che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale della stessa;
- 3) di confermare al Servizio Programmazione socio-sanitaria dell’assistenza distrettuale ed ospedaliera la funzione di Centro di riferimento locale (C.L.);
- 4) di individuare il Responsabile del Centro di riferimento locale nel dirigente del Servizio Programmazione socio-sanitaria dell’assistenza distrettuale e ospedaliera;
- 5) di disporre che le nuove *“Linee di indirizzo regionali per la prevenzione e la gestione degli effetti del caldo sulla salute”* sostituiscono il precedente Piano calore approvato con DGR 843 del 22 luglio 2013, e rimangono in vigore fino a nuove normative o regolamentazioni e possono essere modificate dal Responsabile del C.L. nelle disposizioni riguardanti le fonti informative, le modalità operative e la collaborazione con altri Servizi regionali;
- 6) di pubblicare le nuove *“Linee di indirizzo regionali per la prevenzione e la gestione degli effetti del caldo sulla salute”* nel Canale sanità del Sito istituzionale della Regione Umbria e nel BUR;
- 7) di trasmettere il presente atto al Servizio Programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali e integrazione socio-sanitaria, al Servizio Programmazione nell’area dell’Inclusione sociale, economia sociale e terzo settore, al Servizio Protezione civile, alla Prefettura di Perugia, alla Prefettura di Terni, a tutti i Comuni dell’ Umbria, all’ Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria 1 e all’ Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

f.to Franco Roberto Maurizio Biti

IL PRESIDENTE

f.to Carla Casciari

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Linee di indirizzo regionali per la prevenzione e la gestione degli effetti del caldo sulla salute.

Con la DGR 843 del 22 luglio 2013 – *“Piano regionale per la prevenzione e gestione degli effetti del caldo sulla salute. Modifiche ed integrazioni alle Linee di azione e direttive per l'emergenza calore 2012”* si era data continuità alla funzione di prevenzione e gestione degli effetti del caldo sulla salute, esercitata ormai da un decennio, ma soprattutto erano state modificate alcune modalità di svolgimento della stessa, seguendo il principio della sussidiarietà.

In particolare si erano distinte in modo chiaro le fasi di programmazione, di monitoraggio, di audit, di operatività ed erano state ricollocate in capo ai diversi soggetti, che fino ad allora avevano costituito il sistema organizzativo, disposto sul territorio a supporto della funzione. La fase di programmazione, di monitoraggio e di audit era rimasta di competenza del Servizio Programmazione socio-sanitaria dell'assistenza distrettuale e ospedaliera, come pure il ruolo di Centro di riferimento locale (CL).

Inoltre si era confermato quale Responsabile del Centro di riferimento Locale (CL) il titolare della Sezione Assistenza ospedaliera del Servizio Programmazione socio-sanitaria dell'assistenza distrettuale e ospedaliera, in quanto figura di coordinamento di tutta l'organizzazione.

Le fasi operative erano state riconosciute di esclusiva competenza delle strutture della Protezione civile, delle A.U.S.L. e dei Servizi sociali dei Comuni ed erano state svincolate da preventive Ordinanze di mobilitazione da parte della Presidenza della Giunta regionale.

In questo modo si era inteso dinamizzare il sistema e valorizzare la capacità delle professionalità collocate sul territorio di prevedere azioni locali possibili e appropriate alle specifiche esigenze dei territori di loro competenza, finalizzate soprattutto a prevenire i possibili danni da ondate di calore e situazioni emergenziali. Soltanto per le situazioni eccezionali e non prevedibili si era mantenuta la possibilità, da parte del C.L., di richiedere alla Presidenza della Giunta Regionale l'emissione di specifiche Ordinanze.

Tuttavia, nelle more del consolidarsi della nuova prassi di autoattivazione delle strutture territoriali, durante l'estate 2013 si era continuato ad emettere Ordinanze Presidenziali di allertamento delle strutture in previsione dell'arrivo di ondate di calore.

Il 20 marzo 2014 attraverso un apposito audit, al quale hanno partecipato i viceprefetti delle Prefetture di Perugia e di Terni, i funzionari della Regione Umbria, dei servizi sociali dei Comuni e dei Distretti Sanitari, coinvolti nelle attività previste dal *“Piano regionale per la prevenzione e gestione degli effetti del caldo sulla salute”*, è stata effettuata la valutazione complessiva della gestione della Funzione durante l'estate 2013, disamina svolta anche tenendo presenti le *“Linee di indirizzo per la prevenzione degli effetti del caldo sulla salute del 2013”* del Centro per il Controllo delle malattie (CCM) del Ministero della Salute. Un documento quest'ultimo che risulta importante e fortemente orientativo perché fornisce informazioni e indicazioni sulla base di evidenze scientifiche maturate nel corso di un decennio.

L'audit ha confermato il funzionamento generale dell'organizzazione messa in atto in passato, ma ha anche evidenziato che la tutela della popolazione ed in particolare dei soggetti suscettibili delle ondate di calore ha fatto leva sulla stretta collaborazione tra i Distretti Sanitari e i Servizi Sociali dei Comuni, che hanno erogato servizi e attivato una sorveglianza costante.

Tale collaborazione è stata efficace tantoché durante l'estate 2013 in nessun Distretto Sanitario/Zona sociale sono stati compiuti interventi di soccorso a causa del calore mentre si sono invece registrati casi di ricoveri ai Pronto Soccorso per malori da caldo di persone sane, perché non hanno adottato i più elementari comportamenti richiesti dalla situazione climatica.

Dall'ascolto è emersa, quindi, la capacità delle professionalità delle strutture del territorio (AUSL – Comuni) di elaborare e mettere in atto dei Piani calore locali fortemente indirizzati alla prevenzione e tesi a rafforzare il welfare locale.

Le richiamate Linee di indirizzo 2013 del Centro per il controllo e la prevenzione delle malattie, del Ministero della Salute (CCM) hanno confermato la centralità della cosiddetta Anagrafe dei suscettibili, quale strumento indispensabile per elaborare Piani calore locali appropriati ed efficaci.

Esse confermano, inoltre, la previsione nel lungo termine di mutamenti climatici sempre più incidenti sulla salute umana; per questo si incentivano i sistemi sanitari a presidiare la funzione e ricercare la collaborazione con i Servizi sociali.

In particolare si evidenzia il fatto che in Italia negli ultimi decenni c'è stato un costante aumento delle temperature estive e secondo le previsioni sarà sempre più probabile osservare condizioni estreme.

Esse mettono in risalto, inoltre, la stretta connessione tra cambiamenti climatici e salute umana, in particolare nei paesi industrializzati dove si registrano i seguenti effetti:

- *“Aumento dei decessi e delle malattie causate dagli eventi climatici estremi quali precipitazioni intense, inondazioni, uragani, incendi e siccità. Aumento della popolazione suscettibile a causa dell'invecchiamento.*
- *Effetti del caldo e delle ondate di calore sulla salute in particolare in alcuni sottogruppi di popolazione a maggior rischio (anziani, persone affette da malattie croniche, persone di basso livello socio-economico, persone con condizioni abitative disagiate) (Meehl et al. 2007).*
- *Anticipazione della stagione dei pollini nell'Emisfero Nord, con concomitante incremento delle malattie allergiche causate dai pollini, come la rinite allergica.*
- *Deterioramento della qualità dell'aria in risposta ai cambiamenti climatici, con conseguente aumento del numero di decessi e patologie attribuibili agli inquinanti atmosferici, in particolare, all'ozono, la cui formazione dipende in gran parte dai livelli di temperatura e umidità (Ayres et al. 2009).*
- *Cambiamenti nella distribuzione spaziale, nell'intensità e stagionalità delle epidemie di malattie infettive (es. meningite meningococcica), delle malattie trasmesse da vettori (es. malaria e Dengue), delle tossinfezioni alimentari (es. salmonellosi) e aumento delle “fioriture” di alghe che producono tossine.”*

In considerazione di quanto emerso dall'audit, delle informazioni e delle indicazioni delle Linee di indirizzo 2013 del CCM e delle osservazioni pervenute a seguito della partecipazione alle strutture interessate di una prima ipotesi di modifica del *“Piano regionale per la prevenzione e gestione degli effetti del caldo sulla salute. Modifiche”*. Approvato con la DGR 843 del 22 luglio 2013, si ritiene di sostituire lo stesso con delle nuove *“Linee di indirizzo regionali”*.

Tale strumento appare il più idoneo per razionalizzare maggiormente la funzione, perché promuove i Piani calore locali e valorizza le strutture delle AUSL e dei Comuni sul territorio e ne focalizza l'attenzione sull'identificazione e sull'assistenza dei soggetti suscettibili alle

ondate di calore, attraverso la predisposizione di misure e azioni appropriate e proporzionate, tese a prevenire disagi e rischi.

In quest'ottica di programmazione le strutture svolgono le attività, che sebbene previste in relazione alla rilevazione delle temperature, sono intese fuori da logiche emergenziali, non dipendenti da input esterni, autonome anche nell'accesso ai canali informativi.

In relazione, proprio, ai sistemi informativi per l'accesso ai dati meteorologici le strutture non ricomprese nel Comune di Perugia faranno riferimento direttamente al Sito del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare, come già sperimentato durante la prima ondata di calore dell'8-14 di giugno c.a. o ad altri eventuali canali informativi individuati dal C.L. (Centro di responsabilità locale).

La Città di Perugia aderisce al Sistema nazionale di previsione e allarme Heat Health Watch Warning Systems (HHWWS), gestito dal Centro di Competenza Nazionale del Ministero della Salute, e riceve da quest'ultimo un apposito bollettino meteorologico, che segnala le condizioni avverse per la salute per il giorno stesso e per i due giorni successivi attraverso livelli graduati di rischio definiti in relazione alla gravità degli eventi previsti.

In questo quadro di ridefinizione delle competenze e di accertamento dell'organizzazione è confermata al Servizio Programmazione socio-sanitaria dell'assistenza distrettuale ed ospedaliera la funzione di Centro di riferimento locale (C.L.), responsabile della quale non è più il titolare della Sezione Assistenza ospedaliera ma il Dirigente stesso del Servizio.

Inoltre è ricondotta al Prefetto l'eventuale disposizione, prevista nei passati Piano Calore, di attivazione e direzione delle Unità operative di supporto previste dalla Legge 225/92, per fronteggiare improvvise situazioni di estrema emergenza che si dovessero verificare.

Per tutto quanto esposto si propone:

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta della Vice Presidente, corredati dei pareri e del visto prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di approvare le nuove *"Linee di indirizzo regionali per la prevenzione e la gestione degli effetti del caldo sulla salute"* che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale della stessa;
- 3) di confermare al Servizio Programmazione socio-sanitaria dell'assistenza distrettuale ed ospedaliera la funzione di Centro di riferimento locale (C.L.);
- 4) di individuare il Responsabile del Centro di riferimento locale nel dirigente del Servizio Programmazione socio-sanitaria dell'assistenza distrettuale e ospedaliera;
- 5) di disporre che le nuove *"Linee di indirizzo regionali per la prevenzione e la gestione degli effetti del caldo sulla salute"* sostituiscono il precedente Piano calore approvato con DGR 843 del 22 luglio 2013, e rimangono in vigore fino a nuove normative o regolamentazioni e possono essere modificate dal Responsabile del C.L. nelle disposizioni riguardanti le fonti informative, le modalità operative e la collaborazione di con altri Servizi regionali;
- 6) di pubblicare le nuove *"Linee di indirizzo regionali per la prevenzione e la gestione degli effetti del caldo sulla salute"* nel Canale sanità del Sito istituzionale della Regione Umbria e nel BUR;

- 7) di trasmettere il presente atto al Servizio Programmazione e sviluppo della rete dei servizi sociali e integrazione socio-sanitaria, al Servizio Programmazione nell'area dell'Inclusione sociale, economia sociale e terzo settore, al Servizio Protezione civile, alla Prefettura di Perugia, alla Prefettura di Terni, a tutti i Comuni dell' Umbria, all' Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria 1 e all' Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria.

Perugia, lì 16/06/2014

L'istruttore
Luciano Seccaroni

FIRMATO

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 16/06/2014

Il responsabile del procedimento
Alessandro Montedori

FIRMATO

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto e si dichiara che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;

Perugia lì 16/06/2014

Il dirigente di Servizio
Gianni Giovannini

FIRMATO



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE SALUTE, COESIONE SOCIALE

OGGETTO: Linee di indirizzo regionali per la prevenzione e la gestione degli effetti del caldo sulla salute.

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
 - verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,
- esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 17/06/2014

IL DIRETTORE
EMILIO DUCA

FIRMATO



Regione Umbria

Giunta Regionale

Assessorato regionale "Politiche e programmi sociali (Welfare). Politiche familiari, politiche per l'infanzia, politiche giovanili. Politiche dell'immigrazione. Cooperazione sociale. Volontariato sociale. Istruzione e sistema formativo integrato. Diritto allo studio. Edilizia scolastica."

OGGETTO: Linee di indirizzo regionali per la prevenzione e la gestione degli effetti del caldo sulla salute.

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, li 18/06/2014

Vice Presidente Carla Casciari

FIRMATO

Si dichiara il presente atto urgente

Perugia, li

L'Assessore